



LA NATIONAL GEOGRAPHIC NEI CANILI?

# Non faremo entrare il Signor Millan

La Fnovi ha chiesto ai Comuni, ai canili e ai rifugi di tutta Italia di negare assolutamente l'accesso alla troupe di Dog Whisperer. Certi principi dovrebbero affermarsi prima che arrivino dei profittatori mediatici.

a cura del Gruppo Fnovi Esperti di Comportamento Animale

**S**ono ormai anni che gli esperti professionisti del comportamento del cane, Medici Veterinari Comportamentalisti in

**testa**, e con loro etologi applicati, educatori e istruttori, tentano in ogni modo di contrastare il successo mediatico e quindi popolare, del Signor Millan, cercando di spiegare perché il suo metodo, basato sull'imposizione della forza indipendentemente dall'indole del cane, suscitano

nell'animale emozioni negative quali ansia, paura e panico. Inoltre è evidente l'abuso del metodo *flooding* (trascinare a forza un individuo che ha paura di qualcosa, dritto dentro il contesto terrorizzante) servendosi, per condurlo, di un cappio sottile che stringe proprio sulla laringe. Appunto a causa di questo collare a "super-strangolo" con cui Millan vuole correggere anche comportamenti non graditi quali lo slancio verso gli altri cani, avviene la seconda parte del problema: il panico da soffocamento. In alcuni dei video passati in TV abbiamo assistito addirittura al soffocamento conclamato, con il cane che si accascia cianotico. Tutto questo, incredibilmente, con il patrocinio del National Geographic.

Appurato che i metodi-Millan sono ben poco umani, almeno nella gran parte dei casi, sembra ora perfino grottesco dover dichiarare che non si potrebbe mai accettare che cani ricoverati in canili e rifugi siano affidati a questo signore per creare nuovi introiti a quella che è diventata un'azienda da miliardari.

I cani che sono appunto ricoverati nei canili non hanno un punto di riferimento sociale, vivono privati della libertà di mettere in atto molti dei normali comportamenti, vivono la frustrazione di dover condividere le poche risorse disponibili, vivono ora il sovraffollamento ora la solitudine, vivono l'inquinamento acustico e molti di loro hanno esperienze traumatizzanti che li hanno segnati. Davvero si vorrebbe metterli nelle mani di qualcuno che non ha il benché minimo rispetto per le esigenze etologiche e cognitive dei cani e che conosce solo - e usa

quasi sempre a sproposito - il concetto di dominanza?

## NON ASPETTARE

La discussione su Cesar Millan è di ulteriore spunto per chiarire alcuni aspetti fondamentali che sarebbe bene rientrassero definitivamente in normative specifiche anziché dover essere ribaditi ogni volta in occasioni come queste. Il Medico Veterinario esperto in Medicina Comportamentale Veterinaria deve essere in ogni caso e per prima cosa la figura di riferimento nei casi di disturbi comportamentali degli animali d'affezione.

La ragione fondamentale è che il Medico Veterinario è appunto un medico e ha la responsabilità della cura del paziente malato. Il Medico Veterinario competente in Medicina Comportamentale Veterinaria si trova inoltre nella posizione ottimale per diagnosticare le deviazioni del comportamento normale, potendo valutare se il comportamento è realmente

“anormale” e se sussistano cause fisiche alla base del disturbo.

Il Medico Veterinario ha le competenze per valutare le diagnosi differenziali e per impostare un trattamento adeguato al tipo di patologia.

Non dimentichiamo infine che talvolta le terapie prevedono l'uso anche di farmaci la cui prescrizione è di esclusiva competenza del medico veterinario.

Non pensiamo necessariamente e solamente a farmaci psichiatrici ma anche, per esempio, a terapie per gestire il dolore o per trattare patologie endocrine che non infrequentemente influenzano profondamente il comportamento degli animali.

Sebbene infatti la gestione dell'animale possa giocare un ruolo sia nell'insorgenza che nella risoluzione dei problemi comportamentali, è scorretto attribuire solamente ad una cattiva gestione la causa principale dei problemi comportamentali.

Un comportamento inadeguato/indesiderabile è diverso da un comportamento patologico,

'non normale'. La maggior parte degli animali con disturbi comportamentali non sempre è gestita in modo inadeguato, ma sono 'anormali' perché affetti da un disturbo comportamentale. La conseguenza di ciò è che non solo non ci si può aspettare risposte 'normali' da soggetti che non lo sono, ma anche che è estremamente pericoloso impostare un qualsiasi trattamento ignorando tale presupposto.

L'aspetto più importante è quindi la distinzione tra comportamento normale e comportamento patologico. In un soggetto patologico, come detto precedentemente, non ci si può aspettare delle risposte normali ed è pertanto necessario innanzitutto effettuare una diagnosi del disturbo presentato dal paziente. In questo caso, oltre all'eventuale educazione del proprietario, va anche impostata una terapia che includa un protocollo di modificazione comportamentale in relazione alla diagnosi del problema, affiancato, quando necessario, da un supporto farmacologico. ●



## VETERINARY CHIROPRACTIC

International Academy of Veterinary Chiropractic  
The Original Basic Veterinary Chiropractic Course

### Course Dates:

- Module I Sacroplevic: October 24<sup>th</sup> - 28<sup>th</sup>, 2012
- Module II Thoracolumbar: Nov. 28<sup>th</sup> - Dec. 2<sup>nd</sup>, 2012
- Module III Cervical: January 16<sup>th</sup> - 20<sup>th</sup>, 2013
- Module IV Extremities: February 20<sup>th</sup> - 24<sup>th</sup>, 2013
- Module V Integrated: April 10<sup>th</sup> - 14<sup>th</sup>, 2013

### Instructors:

Dr. Dennis Eschbach (USA), Dr. Donald Moffatt (CAN),  
Dr. Heidi Bockhold (USA), Dr. Sybil Moffatt (GER)  
and others.

**Location:** Sittensen, Northern Germany

**Course language:** your Choice of English or German  
**Course fee:** € 5250, Individual modules: € 1100

Please check our course dates for the IAVC Basic Course also taught at the AECC College in Bournemouth/England!

Further information: [www.i-a-v-c.com](http://www.i-a-v-c.com)

International Academy of Veterinary Chiropractic  
Dr. Donald Moffatt  
Dorfstr. 17, 27419 Freetz, Germany.  
Tel: +49 4282 590099 - Fax: + 49 4282 591852  
E-mail: [info@i-a-v-c.com](mailto:info@i-a-v-c.com)